

Campobasso 19 luglio 1958

(0000000) 001 31 - ROMA 58-2-1922 - ISTITUTO EUROPEO DELLO STUDIO E. A. (C. 4000000)

Carissima sorella, ho ricevuto la tua lettera e subito mi sono affrettato a farmi rilasciare il certificato di nascita che ti accludo nella presente lettera. Voglio sperare che della morte del povero Franco ti farai capace, anzi ti devi far coraggio perchè col pianto a nulla si riesce. Quello che conta oggi è di ricordarlo nelle preghiere. Lui pregherà per tutti voi,

Cara sorella, anche quando morì il marito di Loreta, la povera sorella non poteva rassegnarsi, ma dovette farsi coraggio perchè i figli richiedevano il suo aiuto ed io ho cercato col mio guadagno di non farle sembrare difficile la vita. Tanto è vero che ancora da poco tornato dalla guerra, giovane qual'era, mi contentavo di non portare soldi in tasca e mi limitavo solo a comperare le sigarette. Così il tempo ha fatto sì che adesso il primo figlio Giulio lavora, Amalia e Vittoria sono maestre anche se non hanno un posto fisso, ma sempre riescono a fare qualcosa e soltanto l'ultimo figlio Gianni è ancora studente. Come vedi la morte di suo marito non ha fermato l'educazione dei suoi figli.

Tu hai Fiorentina-Loreta che è ancora piccola ed anche gli altri figli hanno bisogno del tuo aiuto, perciò devi farti coraggio assolutamente.

Del fratello ci fa piacere sentire sue buone notizie e quando vuol tornare lui sa dove ci trova. Sono ormai 10 anni che non ci scrive e comunque di questo stiamo dispiaciuti, perchè non gli abbiamo fatto nessuna colpa.

Ti volevo mandare una fotografia di mia figlia Pina che adesso ha otto mesi, ma te la manderò in un'altra lettera perchè adesso sto in ufficio e mi sono dimenticato di portarla. Anzi abbiamo anche qualche fotografia di nostro padre che sta bene e che ha fatto in questi ultimi tempi.

Voglio sperare che questa mia la riceverai subito e fammelo sapere se hai ricevuto il certificato.=

Non altro tanti baci a tutti da Mia moglie figli sorelle e tutti

Aff/mo Fratello

*Antonio*